

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MAGGIO 1882

sione, non potendo riconoscere fondate le obiezioni dell'onorevole Arbib rapporto all'ingiustizia sociale che porterebbe seco questa disposizione di legge, è dispiacente di non poter accondiscendere.

RICOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RICOTTI. A me pare che siasi spostata la questione. Me ne rincresce; ma adesso la questione si è portata su questo, che, se approviamo questo articolo, avremo un maggior numero d'ufficiali di complemento; se non lo possiamo, ne avremo un numero minore. Ora, io sostengo che questo numero non cambia di uno. Quelli, sui quali cade quest'articolo, non sono mica volontari d'un anno, nè di due, nè di dieci anni; ma sono uomini con obbligo di leva; per conseguenza, siano 400, siano 1000, ecco il fatto come si presenta nella sua realtà pratica. Questi individui vengono sotto le armi per obbligo di leva.

Il Governo dice loro: voi avete le qualità richieste per divenire ufficiali di complemento: se volete divenirlo dovrete rimanere tre anni sotto le armi: se no, rimarrete egualmente tre anni sotto le armi, ma come soldati. Offerte queste condizioni, tutti naturalmente accetteranno di divenire ufficiali di complemento. A che dunque ridurre la ferma a due anni per ottenere questo scopo?

Codesti iscritti di leva dovranno pur sempre stare tre anni sotto le armi, sia come soldati, sia che accettino di essere ufficiali di complemento. Credo perciò che la differenza d'un anno non possa aumentare il numero degli ufficiali di complemento.

Rimane la questione di giustizia sociale. Rimane a vedere se dobbiamo ammettere questo vantaggio speciale, perchè si tratta di una categoria speciale. L'onorevole Baratieri ed altri hanno detto: ma ai volontari d'un anno si è fatto un vantaggio maggiore. A questo rispondo che i volontari d'un anno sono obbligati al pagamento di una somma che è pur qualche cosa.

Oltre a ciò, il volontario d'un anno è soggetto a un'altra condizione gravissima; bisogna che si decida pel volontariato d'un anno, e quindi all'iscrizione nella prima categoria prima dell'estrazione a sorte della propria classe di leva. Per tal modo egli rinuncia alla probabilità di far parte della seconda categoria per ragione del sorteggio: probabilità che, per tradurla in cifre, si può ragguagliare al 40 per cento.

Quindi colui che si decide ad entrare *a priori* nella prima categoria, fa il sacrificio di più di un anno di ferma. Non si creda dunque che il volontario di un anno sia tanto favorito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

MINISTRO DELLA GUERRA. A me pare che l'onorevole Ricotti abbia spostata la questione, poichè tutte queste proposte di legge si collegano tra loro, il concetto che le informa è un solo, e forse se si fosse fatta una discussione generale unica, sarebbe stato meglio nello scopo di stabilire i principii capitali. Ora, dal momento che la legge ammette congedi anticipati, come si può pretendere che gl'iscritti dei quali ora si tratta, quando si trovino nelle condizioni stabilite dalla legge per ottenere il congedo anticipato, si obblighino a servire durante tre anni?

Io dico che questo sarebbe voler rendere illusoria la legge, perchè non si avrebbe il numero di ufficiali richiesto nell'interesse dell'esercito. Noi abbiamo che quelli che aspirano al grado di sergente sono riuniti in un battaglione di istruzione e non fanno il soldato; escono da quel battaglione come collegiali.

Per altro questa è una necessità di servizio, perchè noi siamo obbligati ad accettare nei battaglioni d'istruzione giovani che abbiano la voluta attitudine fisica ma senza troppo pretendere in quanto a coltura. Non si può richiedere molto in quanto a coltura, perchè altrimenti non si potrebbero reclutare; l'esperienza lo ha dimostrato; è poi nei reparti d'istruzione che loro viene data la coltura indispensabile. Ma per questi giovani studenti ciò non occorre, perchè già hanno l'istruzione necessaria e meglio si educano militarmente nei corpi, come in battaglioni separati.

A contatto con gli ufficiali dei corpi più facilmente si formano sul loro modello.

RICOTTI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RICOTTI. Forse non mi sono spiegato bene. Il ministro suppone che io voglia escludere dal beneficio del congedo anticipato questi individui predestinati che diventeranno ufficiali di complemento, mentre io non ho mai detto questo; io ho sempre detto essere mio desiderio che costoro abbiano gli stessi doveri e gli stessi diritti dei soldati delle rispettive classi.

Il congedo anticipato, come la riduzione di ferma, si può accordare in tre modi diversi.

Se si procede per diritto di estrazione a sorte, come si fa in Francia, vuol dire che una parte del contingente avrà la ferma di tre anni e una parte di due anni, e questi iscritti, secondo che saranno della prima o della seconda parte del contingente, dovranno stare o tre o due anni sotto le armi.

Io non voglio punto obbligarli a stare sotto le armi più di quanto può loro spettare per fatto di